

IL FESTIVAL

## Logistica, energia, turismo e riforma del sistema: i temi nazionali dei porti per tre giorni in città

Dal 21 al 23 maggio una trentina di eventi per la seconda edizione di Deportibus che esordì a La Spezia nel 2024  
Tavola rotonda sulla legge ora in Parlamento. Uno spettacolo con droni, fuochi d'artificio e l'orchestra Corelli

Dopo il debutto del 2024 a La Spezia, ora è Ravenna la sede della seconda edizione di Deportibus, il festival nazionale della portualità. Dal 21 al 23 maggio la Darsena di città sarà il cuore di un format che prevede oltre trenta momenti di incontro aperti alla cittadinanza e cento esperti, un evento dal respiro internazionale dedicato alle grandi questioni della portualità. Tre giorni per raccontare il porto in relazione con il suo territorio, tra attualità, strategie e infrastrutture, dal ruolo dei porti nella sicurezza nazionale ed europea alle innovazioni tecnologiche, l'intelligenza artificiale, il turismo crocieristico e l'evoluzione delle competenze del settore. Un confronto strutturato tra istituzioni, imprese, autorità portuali e operatori, pensato per mettere in relazione i diversi livelli del sistema e offrire uno spazio stabile di dialogo sui passaggi più rilevanti per il settore.

Il festival, promosso dall'Autorità portuale in collaborazione con la Regione e il Comune di Ravenna, è realizzato da **Italian Blue Growth** (Ibg), società privata di organizzazione eventi. «Già nel 2024 parlavamo di cambiamenti radicali – dice **Cristiana Pagni**, presidente di Ibg –, ma mai avremmo immaginato che le parole logistica, energia, e geopolitica fossero tanto correlate. Il mondo è cambiato. Le catene logistiche sono diventate fragili, la geopolitica è tornata a incidere sulle rotte commerciali e il Mediterraneo è tornato ad essere uno spazio centrale. Ravenna non è una scelta casuale, ma una città dalla storia portuale importante, uno dei principali hub logistici e industriali d'Italia che vanta una rinnovata centralità nazionale con il titolo di prima Capitale del mare».

Proprio in questi giorni approda al Parlamento la bozza del confronto politico sulla revisione della governance e dell'organizzazione dei porti. «Questa iniziativa assume ancora più rilievo ora che il governo sta ridefinendo il coordinamento del sistema portuale nazionale - commenta Francesco Benevolo, presidente Ap -. È prevista la creazione di una società nazionale per il controllo degli investimenti e azioni di coordinamento innovative e necessarie, in risposta a una legge sui porti ormai datata». Per riflettere sui temi della normativa è prevista una tavola rotonda tra ministero e stakeholders, alla presenza del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, che sarà presente al taglio del nastro di giovedì 21 all'Almagià (ore 9,30).

Il festival poi si svilupperà seguendo due macro aree. "Connessioni", dedicata al confronto tecnico, politico e istituzionale. "Impronte", una dimensione culturale più divulgativa e accessibile, con talk, visite guidate, laboratori e spettacoli diffusi per la città.

Il primo giorno, sarà dedicato al tema del

ruolo del Mediterraneo nell'attuale scenario geopolitico, il secondo al grande tema della riforma dei porti e, la mattina del terzo giorno, sarà la volta degli incontri istituzionali che saranno incentrati sulla blue economy. Gli incontri metteranno a confronto ministri e governatori, imprenditori, associazioni di categoria, accademici e operatori.

Tra i focus previsti, anche i progetti energetici e ambientali, come la decarbonizzazione dei sistemi portuali, le politiche di destinazione per il traffico crocieristico, la sicurezza del Mediterraneo, l'intermodalità mare-terra e il contributo della logistica. «Dopo lo stop nazionale ai progetti di eolico offshore galleggiante, legato ai costi, vogliamo riportare l'attenzione sull'eolico su pali al largo della costa ravennate, una soluzione decisamente meno onerosa - spiega il presidente della Regione, Michele De Pascale - e da non considerarsi solo in situazioni di emergenza. A fronte di un aumento della bolletta nel breve periodo, si otterrebbero risparmi e maggiore sicurezza nel lungo termine, a fronte delle incertezze globali».

I momenti culturali e di apertura alla cittadinanza coinvolgeranno invece realtà come Mar, Mas, Teatro Alighieri, Biblioteca Classense, Fondazione Alighieri, Teatro del Drago, Atena, Cestha, Casa Matha e accademia di Belle Arti.

Tra gli eventi collaterali più attesi, il concerto di Olen Cesari. Il «genio del violino» (così lo definiva Lucio Dalla) si esibirà venerdì 22 maggio (ore 22) al Teatro Alighieri, con la sua International Clandestine Orchestra. Sabato 23 maggio invece, sullo sfondo della Darsena, una performance che unisce tecnologia, musica e tradizione, con una coreografia di droni luminosi accompagnata da fuochi d'artificio e dall'esibizione dal vivo dell'Orchestra La Corelli diretta dal Maestro Jacopo Rivani.

«Ravenna sarà per sempre la prima Capitale italiana del mare – afferma il sindaco Alessandro Barattoni -. Il progetto Deportibus nasce prima ancora della nomina, con l'obiettivo di approfondire la cultura marittima del nostro territorio. Ravenna è una delle poche città in cui il mare arriva fino al centro storico, a pochi metri dai monumenti Unesco, e incide in modo significativo sulla nostra logistica: dalle mate-



rie prime alle opportunità di export, con uno sguardo rivolto soprattutto a est, fino al nodo energetico. In un contesto in cui il 90 per cento delle merci viaggia via mare e il 65 per cento dell'approvvigionamento energetico dipende dagli stessi flussi».

**Maria Vittoria Fariselli**

